



Verbale della riunione telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo

19/21 febbraio 2020

Con inizio alle ore 9:00 del giorno **19 febbraio 2020** e termine alle ore 9:55 del giorno **21 febbraio 2020**, il Nucleo di Valutazione (di seguito Nucleo) dell'Università per Stranieri di Perugia conclude, con la stesura del verbale, la riunione indetta per via telematica, come da convocazione prot. n. 2020 del 17.02.2020, inviata in pari data (17.02.2020), avente il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore
2. Relazione Tecnica ai fini dell'accreditamento iniziale del Corso di Laurea di nuova istituzione in Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale (L-37 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace)
3. Offerta formativa 2019-2020, Laurea Magistrale TRIN: verifica della congruità del curriculum di un esperto esterno in sostituzione della dott.ssa Forlucci per due moduli dell'insegnamento di Lingua e Traduzione Lingua Spagnola (ex articolo 23, comma 1, legge 240/2010)
4. Varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione il Coordinatore, prof.ssa Floriana Calitti, il dott. Mauro Giustozzi, il prof. Mauro Pagliacci, il prof. Vito Introna, il dott. Mauro Volponi e la dott.ssa Sara Carera, rappresentante della componente studentesca.

I componenti del Nucleo procedono allo scambio di osservazioni relativamente ai materiali inviati precedentemente all'apertura della riunione, alle informazioni ricevute e a tutto quanto necessario alla discussione in merito ai punti previsti dall'Ordine del Giorno. I risultati dei lavori raccolti dal Coordinatore hanno portato alla presente verbalizzazione.

1. Comunicazioni del Coordinatore

Nulla da comunicare.

2. Relazione Tecnica ai fini dell'accreditamento iniziale del Corso di Laurea di nuova istituzione in Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale (L-37 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace)

Il Nucleo approva la Relazione tecnico-illustrativa, in cui esprime il proprio parere vincolante, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del DM 6/2019, ai fini dell'accreditamento iniziale del Corso Laurea triennale di nuova istituzione in "Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale" (L-37 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) in allegato al presente verbale (**ALL. A**).

La Relazione verrà inserita nell'apposita sezione della Scheda Sua-CdS 2020-2021 (sezione Amministrazione/Altre informazioni).

Il Nucleo osserva che la sostenibilità della proposta di attivazione del nuovo corso di laurea, è garantita da modiche di ordinamento di alcuni CdS (ComIIP, LICI e ITAS)) e dalla chiusura del corso di laurea magistrale TRIN, e che, anche alla luce di quanto si legge nel parere della CPDS

del 16 gennaio 2020, il TRIN, essendo un corso di studio di recente istituzione, potrebbe non aver espresso a pieno le potenzialità che avevano spinto l'Ateneo a proporlo (vedi parere CPDS del 16 gennaio 2020).

Analogamente, le frequenti, seppur lievi, modifiche di ordinamento dei corsi non permettono ai corsi stessi, nel processo di autovalutazione, e al NdV nella valutazione, di verificarne gli esiti all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo.

A questo proposito il Nucleo raccomanda nuovamente all'Ateneo che nel futuro emergano con maggiore chiarezza - e in un processo maggiormente formalizzato -, le motivazioni che portano alla disattivazione di un CdS e/o a modifiche di ordinamento e, auspica, una più generale riflessione volta a calibrare le risorse, anche nella prospettiva di un piano di reclutamento e di avanzamento interno, necessario per investire in termini di attrattività dell'offerta formativa.

3. Offerta formativa 2019-2020, Laurea Magistrale TRIN: verifica della congruità del curriculum di un esperto esterno in sostituzione della dott.ssa Forlucci per due moduli dell'insegnamento di Lingua e Traduzione Lingua Spagnola (ex articolo 23, comma 1, legge 240/2010)

Il Nucleo procede alla verifica della congruità del curriculum del prof. Lorenzo Lanari, quale esperto esterno proposto in sostituzione della dott.ssa Forlucci, nel Corso di Laurea Magistrale in "Traduzione e Interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa" (TRIN) per il corrente a.a. 2019/2020.

La verifica è effettuata secondo quanto previsto dalla legge 240/2010 (art. 2, co. 1, lettera r) e art. 23, co. 1) e dal vigente "[Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa](#)" dell'Università per Stranieri di Perugia (nel testo aggiornato con D.R. n. 206 del 18.07.2011), esaminando la comunicazione di indisponibilità della dott.ssa Forlucci ad essere sostituita, l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento dell'11 dicembre 2019 messo a disposizione dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali in data 28 gennaio 2020, a cui sono allegati il curriculum del prof. Lorenzo Lanari e la "*Tabella dati per esame di congruità dei curricula docenti a contratto*". Si precisa che la richiesta della dott.ssa Forlucci, il cv e la tabella dati erano stati precedentemente trasmessi al Nucleo, ma senza l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento.

Il Nucleo, dopo attenta analisi del curriculum dell'esperto esterno, esprime parere favorevole in quanto c'è evidenza che il predetto curriculum contenga elementi in grado di soddisfare i requisiti e le competenze necessari per gli incarichi di insegnamenti assegnati.

Si allega la tabella riepilogativa che mostra in sintesi gli elementi qualificanti del curriculum (**ALL. B**).

4. Varie ed eventuali.

Nulla da trattare.



Le determinazioni assunte dal Nucleo di Valutazione durante questa riunione sono approvate seduta stante.

La documentazione utilizzata per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno della presente riunione, è depositata agli atti presso il Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia.

La riunione telematica è stata chiusa alle ore 9:55 .

Perugia, 21 febbraio 2020

Il Coordinatore
del Nucleo di Valutazione
f.to prof.ssa Floriana Calitti



ALLEGATO A

Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia sulla nuova istituzione del Corso di Laurea STUDI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITA' E LA SICUREZZA SOCIALE (classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace)

anno accademico 2020/2021

1. Premessa

Secondo quanto stabilito dal DM 987/2016 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" e le relative integrazioni e modificazioni di cui ai DDMM n. 60/2017 e n. 935 del 29.11.2017, recanti le indicazioni operative ai fini dell'accredimento dei Corsi di Studio per l'anno accademico 2018/2019, dalle linee Guida del CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2020/2021) il Nucleo di Valutazione verifica se l'istituendo corso di studio è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'Anvur e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una Relazione tecnico-illustrativa.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia (di seguito Nucleo) discute e analizza la documentazione fornita dall'Ufficio di Supporto costituita dai documenti, di cui ha già preso visione nello scambio mail avvenuto nei giorni precedenti la riunione, qui di seguito elencati:

- Scheda RAD del Corso di laurea denominato Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale, (classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace);
- Scheda RAD adeguata al CUN
- Verbale delle riunioni con le Parti Sociali 29.07.2019 e 3.10.2019;
- Verbale della riunione con il CRU (Comitato Regionale Universitario) del 3.10.2019;
- Verbale della riunione del Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo (da ora PQ) del 7.08.2019;
- Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 6.08.2019;
- Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali del 10.09.2019;
- Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 22 e 24 ottobre 2019;
- Parere del CUN del 29 gennaio 2020;
- Scheda RAD adeguata alle osservazioni del CUN del 10.02.2020;
- Documento di progettazione del CdS (come da allegato 1 alle Linee Guida per l'accredimento iniziale dei corsi di Studio universitari);
- Proiezione sulla sostenibilità dell'offerta formativa a.a. 2020/2021
- Politiche di Ateneo per la qualità
- Piano di studi
- Parere Cpds su chiusura TRIN
- SUA CdS relativa all'istituendo corso di studio (alla data del 20 febbraio 2020)
- Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nelle adunanze del 19 e 21 marzo 2019.

La presente Relazione tecnico-illustrativa descrive i criteri su cui si basa il parere del Nucleo, ed è così strutturata:

- nel paragrafo 2 si ricordano i riferimenti normativi presi in considerazione nella fase di verifica e che hanno portato alla definizione dei criteri di valutazione;
- nel paragrafo 3 sono indicati i criteri prescelti e adottati ai fini della valutazione;
- nel paragrafo 4 si presentano le argomentazioni ai fini della valutazione del nuovo Corso;
- nel paragrafo 5 si riporta la sintesi dell'esito della valutazione del nuovo Corso.

2. Riferimenti normativi

Si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa riguardo alla nuova attivazione di corsi di studio.

D.M. 270/2004, Art. 9

Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri di programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di Valutazione dell'Università.

D.Lgs. 19/2012, Art. 8

Ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di Valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

ANVUR "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" (pubblicate in data 13.10.2017).

In particolare B.1. Politiche di Ateneo e Programmazione: gli Atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio, è auspicabile che presentino un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo stesso.

D.M. 987/2016, Art. 7

I Nuclei di Valutazione esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. articolo 8, comma 4, D.Lgs. 19/2012);

D.M. 987/2016, Art. 4

I requisiti per l'accreditamento iniziale sono stabiliti nell'allegato A, e nell'allegato C (Requisito R3) al D.M. 987/2016;

DD.MM. 60/2017 e 935/2017

Modificano e integrano il D.M. 987/2016 e recano le indicazioni operative ai fini dell'accreditamento dei Corsi di Studio per l'anno accademico 2018/2019.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, ultimo inciso, del DM 987/2013, nel testo aggiornato, può essere proposta l'istituzione di nuovi corsi di studio nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza a condizione che l'Ateneo abbia un indicatore ISEF maggiore di 1.

Linee guida "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" – 10 agosto 2017 (paragrafo 6.1 "I requisiti per l'accREDITamento iniziale")

Il documento AVA indica nel paragrafo 6 "AccREDITamento delle Sedi e dei Corsi di Studio" i Requisiti per l'AccREDITamento iniziale dei corsi di nuova istituzione, di cui agli Allegati A e C del D.M. 987/2016. A questo fine l'Anvur ha stabilito una procedura apposita, dettagliata nelle Linee guida per l'AccREDITamento iniziale. In particolare, per le valutazioni relative ai Requisiti di Qualità dei CdS (Requisito R3) si avvale di Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

DM 6/2019 "Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi" (artt. 4 e 7)

Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2020/2021) – CUN (versione 23 gennaio 2020)

In questo documento, in particolare al capitolo 3.1 "Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione", è riportato: *Ai fini dell'accREDITamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero. La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita nel campo "Relazione Nucleo di Valutazione per accREDITamento", è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN.*

Documento "Politiche di Ateneo per la qualità"

Coerentemente con le strategie dell'offerta formativa definite nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e con quanto suggerito dal NdV, l'Ateneo ha adottato il documento di "Politiche di Ateneo per la qualità", approvato dal SA del 11.02.2020 e dal CdA del 13.02.2020.

3. Criteri adottati ai fini della verifica dei requisiti del nuovo Corso di studio

Il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia ha proceduto a valutare la documentazione disponibile, adottando i seguenti **cinque criteri**:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

4. Argomentazione ai fini della valutazione del Corso di Laurea in Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale

La proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea in "**Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale**", (classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace) si colloca all'interno di un più ampio processo di revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa nel suo complesso che, in linea con il Piano strategico di Ateneo 2019-2021, si è focalizzato sull'obiettivo di giungere ad una proposta strutturata dell'offerta formativa basata su una visione d'insieme di tutti



i CdS, per rendere possibile l'aumento degli immatricolati, con particolare riguardo alle Lauree di I Livello, nonché una razionalizzazione dei Corsi di studio con lo scopo di definire in maniera chiara tre assi portanti: quello delle relazioni internazionali, quello della comunicazione pubblicitaria e quello della lingua e cultura italiana. È emersa pertanto la necessità di lavorare non solo alla modifica ordinamentale dei Corsi già attivati per adeguarli alle nuove esigenze formative ma anche di sperimentare una nuova triennale nell'ambito degli studi internazionali.

La proposta è stata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali il 10 settembre 2019 e approvata dal Senato Accademico il 22.10.2019 e dal Consiglio di Amministrazione il 24.10.2019.

Nel caso dell'attivazione di questo nuovo CdS, l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali per l'a.a. 2020/2021 sarebbe così articolata:

Corsi di Laurea triennale:

- Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP), nuovo ordinamento
- Lingua e cultura italiana (LiCI), nuovo ordinamento
- Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
- *Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale*

Corsi di Laurea Magistrale:

- Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)
- Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)
- Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS), nuovo ordinamento

Il Corso di Laurea Magistrale Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TRIN) –non sarà più attivato nell'a.a. 2020-2021, poiché come si legge nel verbale del CdD del 10 settembre 2019, «[...] l'attivazione del nuovo Corso avviene a fronte della chiusura del Corso di Laurea Magistrale in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa – TRIN". Questo corso, infatti, oltre a prevedere la stipula di un numero molto alto di contratti, si sviluppa in un ambito meno centrale di altri [...]».

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo prende quindi in esame la documentazione riguardante il nuovo Corso di Studio presentata dal Dipartimento e dagli uffici competenti, nonché il parere espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del 6 agosto 2019 e dal PQ nella riunione del 7 agosto 2019.

Con riferimento ai criteri adottati, a seguito della documentazione presentata, il Nucleo rileva quanto segue:

Criterio a)

Trasparenza

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 6/2019, Allegato A, punto a) "Trasparenza", il Nucleo prende atto che sono state inserite le restanti informazioni nelle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della banca dati SUA – CdS, come stabilito dalla nota MIUR n. 35426 del 12 novembre 2019 (entro il 21.02.2020).

Nello specifico si evidenzia:

L'Appropriatezza delle motivazioni della proposta di attivazione del CdS

Dal documento di progettazione del corso, presente nella sezione "Qualità" della SUA-CdS, quadro D5 "Progettazione del corso di studio", le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'istituzione di questo nuovo corso risultano essere le seguenti:

«Il corso di laurea triennale in STUDI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE (classe di laurea L-37) è stato pensato per potenziare gli studi internazionali dell'Università per Stranieri di Perugia, nell'ambito di un complessivo processo di aggiornamento dell'offerta formativa dell'ateneo, a partire dall'a.a. 2020/2021. Gli ambiti disciplinari storici, giuridici e politologici, che sono la spina dorsale della nuova laurea triennale, rappresentano una componente importante del corpo docente dell'Università per Stranieri di Perugia, con numerosi professori di ruolo appartenenti alle aree CUN 11, 12 e 14. Quegli ambiti disciplinari, allo stato attuale, trovano piena collocazione soprattutto nella laurea magistrale RICS - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (classi di laurea LM-52 e LM-81). Quest'ultima ha elementi di elevata qualità ed è il corso di laurea che ottiene il maggiore apprezzamento da parte degli studenti, come risulta dagli esiti dei questionari sull'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, erogati negli scorsi anni accademici. Tuttavia, nell'attuale offerta formativa dell'Università per Stranieri di Perugia, il corso magistrale RICS è privo di una triennale di riferimento. Risulta dunque l'esigenza di creare una triennale che vi si colleghi.»

Il Nucleo prende atto che, come descritto nel documento di progettazione dell'istituendo corso, l'Ateneo, in virtù di quanto indicato nel Piano Strategico d'Ateneo 2019-2021 e nel Piano triennale del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali 2020-2022, intende promuovere una Laurea Triennale per la formazione qualificata nel campo degli studi internazionali, con particolare riferimento al tema della sostenibilità:

«La proposta di STUDI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE è invece quella di un corso centrato sul tema della sostenibilità, che ha acquisito, negli ultimi anni, una rilevanza sempre maggiore. Si tratta dunque di un corso di laurea triennale che non si sovrappone a offerte didattiche già presenti in Italia centrale e che, anzi, costituisce una novità sia per le tematiche affrontate, sia per l'architettura del corso che si presenta innovativa e fortemente internazionale.

A sottolineare l'attualità e l'urgenza di affrontare in maniera strutturata e sistemica il tema della sostenibilità è stata recentemente la CRUI, che ha dedicato alla sostenibilità i "magnifici incontri"



edizione 2019, con il titolo "Le Università per la sostenibilità". Nell'ambito di quell'incontro, strutturato in 4 aree tematiche e 8 tavoli di lavoro, è stata sottolineata da più parti l'importanza di innovare la didattica universitaria creando corsi originali sui temi della sostenibilità. In particolare, le indicazioni emerse dal tavolo di lavoro "Educazione universitaria per la sostenibilità" sono perfettamente in linea con il profilo della laurea triennale proposta.»

Per quanto riguarda l'**indicatore ISEF**, ad oggi nella banca dati SUA-CdS 2019/2020, non è stata pubblicata nell'home page la sezione "Sostenibilità economica", ai sensi dell'art. 4, comma 5 del DM 6/2019:

«L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica di cui al comma 4, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITAMENTO del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2022/2023 al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza. L'accREDITAMENTO e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1, come di seguito riportato:

Corsi attivi a.a. x	Corsi attivabili a.a. (x+1) (max 2%)
1 – 50	+ 1
51 – 100	+ 2
101 – 150	+ 3
151 – 200	+ 4
Oltre 200	+ 5

Sarà comunque monitorato ex post il quadro complessivo dell'offerta formativa che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accREDITAMENTO periodico di cui all'art.5».

Le ultime informazioni disponibili sono relative all'anno 2016, nella home page della scheda SUA 2018-2019:

Sostenibilità economica

Valore ISEF 2016 di Stranieri di PERUGIA = **1.29**

Numero corsi attivati nell'anno accademico precedente = 7

Numero corsi nell'anno accademico corrente = 7

Non risulta alcun incremento dei corsi di studio

La rilevanza della proposta di attivazione del CdS ai fini della razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Il Nucleo rileva che:

- sono stati convocati, in data 23 luglio 2019 e 3 ottobre 2019, i rappresentanti delle Parti Sociali e delle professioni.

Nel progetto del Corso si legge che «*A seguito di un confronto avviato con le parti interessate e in particolare con docenti, studenti, Università estere consorziate, organizzazioni internazionali governative e non governative attive sui temi della sostenibilità e grazie ad una fitta rete di collaborazioni in essere con istituti universitari e di ricerca nel mondo, sono stati individuati i principali obiettivi formativi del corso, che mirano in particolare a far acquisire al laureato la conoscenza delle discipline dello sviluppo, della cooperazione, del mutamento sociale e politico; a fornire un'adeguata cognizione dei fenomeni della globalizzazione, delle dinamiche interculturali e di genere e delle componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale; a garantire il corretto utilizzo, oltre che dell'italiano, di almeno due lingue straniere in forma scritta e orale; a possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione a livello internazionale, anche in ambito di negoziazione in contesti multilingui e cross-culturali. Tra le finalità principali, vi è l'acquisizione di soft skills consistenti specificamente sia nella capacità di sviluppare dinamiche di lavoro di gruppo, anche in ambiti e contesti internazionali, sia nella capacità di elaborazione e di macro-progettazione, anche su scala internazionale. In termini di esiti occupazionali, l'obiettivo principale è quello di fornire un bagaglio di conoscenze idonee a consentire sia l'immediato esercizio in autonomia di molteplici funzioni in contesti istituzionali e del privato sociale, sia il proseguimento della formazione specialistica negli ambiti della cooperazione allo sviluppo, nei settori della tutela dei diritti umani e della difesa dell'ambiente, della diplomazia e delle relazioni internazionali. Le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS sono inoltre apprezzabili in una visione d'insieme dell'offerta formativa erogata dall'Università per Stranieri di Perugia nel suo complesso, che propone da anni un Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo.*

L'attivazione di un Corso di laurea triennale nella classe L-37 garantisce pertanto coerenza e sistematicità dell'offerta formativa e potenziamento di formazione e ricerca negli ambiti coperti da questi settori.

Il corso prepara all'inserimento in pubbliche amministrazioni, istituzioni educative, organizzazioni internazionali, istituzionali, non governative e del terzo settore, a livello locale e/o internazionale, che operano nel settore della tutela dei diritti fondamentali, della cooperazione allo sviluppo, sociale e culturale, delle relazioni internazionali»;

- dal verbale della riunione tenutasi in data 3 ottobre 2019 si evince che il Comitato Regionale dell'Umbria, all'unanimità, ha espresso parere favorevole in ordine alla istituzione e attivazione del corso di Laurea "Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale", (classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace).

Per questo corso, considerate le sue specificità, sarà nominato un apposito **Comitato di indirizzo** dopo l'approvazione del progetto formativo da parte degli Organi di Ateneo. Si prevede il coinvolgimento in modo strutturato delle diverse parti sociali e degli stakeholders. Seguendo le indicazioni del Presidio di Qualità il corso riunirà il Comitato di indirizzo e gli altri stakeholders almeno 2 volte l'anno, prima della compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e prima di una

eventuale riformulazione dell'ordinamento didattico del corso per individuare tendenze, esigenze e opportunità del territorio e aggiornare l'offerta formativa. Unesco, Unicef, ICRC, Comunità di Sant'Egidio, MAECI, Protezione Civile, con cui saranno attivati accordi anche al fine di coinvolgere gli studenti in progetti internazionali, faranno parte del Comitato d'indirizzo, ciascuno con un proprio rappresentante.

La correttezza della progettazione del CdS

Dalla SUA CdS (sezione "QUALITA", quadro A2.a) in riferimento alla funzione in un contesto di lavoro, alle competenze e agli sbocchi occupazionali, si rilevano tre profili professionali:

Tecnico della cooperazione internazionale

Funzione in un contesto di lavoro:

Funzione di collaborazione alla progettazione e gestione di interventi internazionali di cooperazione sociale e culturale allo sviluppo. Coordinamento di progetti di organizzazioni Internazionali, organismi governativi e non governativi per la cooperazione allo sviluppo e la promozione e tutela dei diritti umani. Collaborazione a centri studi e ricerca sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo sociale.

Competenze associate alla funzione:

Capacità di analisi e comprensione delle dimensioni politiche, giuridiche e culturali dei fenomeni istituzionali, dei processi di globalizzazione e dei contesti economici e sociali in via di sviluppo. Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali e conoscenza critica delle principali teorie sociali della modernizzazione, dello sviluppo e della democratizzazione. Buona conoscenza delle principali istituzioni sovranazionali e del loro funzionamento. Buona capacità di utilizzare gli strumenti statistici e metodologici per il monitoraggio e le analisi di settore; competenza Metodologica, soprattutto orientata alla progettazione e alla valutazione di interventi sociali.

Sbocchi occupazionali:

Organismi governativi (Ministeri, Direzioni generali, istituzioni ed enti di cooperazione), organismi comunitari (Agenzie multilaterali delle Nazioni Unite e nella Banca Mondiale), organismi non governativi e del terzo settore impegnati nella cooperazione internazionale.

Operatore nella cooperazione internazionale, nella mediazione e nella soluzione dei conflitti

Funzione in un contesto di lavoro:

Figura specializzata nella progettazione, nel coordinamento e nella realizzazione di specifici progetti di cooperazione internazionale, nei processi di peace-keeping, di monitoraggio della tutela dei diritti umani, nella mediazione, negoziazione e superamento dei conflitti mediante la risoluzione amichevole e pacifica delle controversie; funzione di mediazione culturale e sociale in situazioni di convivenza interculturale.

Competenze associate alla funzione:

Capacità di analisi dei bisogni, di progettazione degli interventi mediante il trattamento di dati complessi relativi ai contesti socio-economico-culturali ed ambientali dei contesti di intervento. Capacità negoziali, abilità comunicative e relazionali, competenze giuridiche.

Sbocchi occupazionali:

Organismi nazionali, internazionali o sovranazionali, pubblici e del privato sociale.

Esperto nell'ambito del Terzo Settore e della Protezione civile

Funzione in un contesto di lavoro:

Terzo settore: analisi dei bisogni, mappatura delle risorse del territorio, costruzione di reti di collaborazione e di progetto, coordinamento degli interventi e delle risorse umane. Collaborazione alla progettazione, conduzione e valutazione di progetti di sviluppo locale, di empowerment socio-culturale, di prevenzione della marginalità sociale e di assistenza alle fasce socialmente più disagiate. Tali competenze potrebbero essere favorevolmente esercitate anche in occasione di emergenze umanitarie e calamità naturali con particolare riferimento alla gestione degli aiuti e all'assistenza alla popolazione.

Competenze associate alla funzione:

Adeguate comprensione delle dimensioni sociali, politiche, economiche e culturali dei processi dei bisogni e delle risorse del territorio mediante le opportune competenze sociologiche e statistiche; capacità di analisi e trattamento di dati quantitativi e qualitativi, capacità di gestione delle risorse. Capacità relazionali, empatiche e psico-sociali nelle relazioni interpersonali. Buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze sociali e conoscenza critica delle principali teorie sociali della modernizzazione, dello sviluppo e della democratizzazione. Buona conoscenza delle principali istituzioni sovranazionali e del loro funzionamento.

Sbocchi occupazionali:

Organismi governativi (Ministeri, Direzioni generali, istituzioni ed enti di cooperazione), organismi comunitari (Agenzie multilaterali delle Nazioni Unite e nella Banca Mondiale), Organizzazioni di volontariato e della protezione civile, Associazioni di Promozione Sociale, Associazionismo in genere; Amministrazioni Provinciali e Regionali; organismi non governativi e del terzo settore impegnati nella cooperazione internazionale.

Dalla descrizione del percorso formativo (sezione "QUALITA", quadro A4.a) emerge che:

«La struttura del corso di studi si articola in una prima annualità di potenziamento e consolidamento di discipline di base, attraverso insegnamenti impartiti in lingua italiana, negli ambiti di storia, scienza politica, economia e diritto, oltre ai dottorati di base e propedeutici agli insegnamenti del secondo anno. Il secondo anno si caratterizza per una serie di insegnamenti tematici offerti in più lingue, tra cui English for International Relations - Web security - Green and Circular Economy - International Security Studies - Filosofia de la resiliencia - Comparative Public Law - Geopolitics and fourth phase of globalization. Il terzo anno ha invece un carattere più marcatamente esperienziale, attraverso la previsione di tirocinio, tesi e laboratori, su specifici percorsi di ricerca, vertenti, tra gli altri, sui temi dei cambiamenti climatici, protezione internazionale, relazioni interculturali, Geografia digitale,

resilienza. Tesi e tirocinio sono legate a progetti di organizzazioni internazionali e tutto il percorso si articola attraverso iniziative congiunte, collaborazioni con corsi di atenei stranieri».

Il CUN nel proprio parere del 29 gennaio 2020 ha formulato le seguenti osservazioni:

«Obiettivi formativi specifici: Si chiede di espungere da questo contesto la frase "che non è presente né presso l'Università per Stranieri di Perugia né presso l'Università degli Studi di Perugia".

Per le caratteristiche della prova finale si chiede di togliere il riferimento 6 CFU tra le parentesi.

Si chiede di giustificare la presenza tra le attività affini di ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, di ambito ingegneristico che appare molto lontano dagli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo. Deve esistere una coerenza tra titolo del corso, SSD proposti e profilo del corso proposto che allo stato attuale non è garantita. In assenza di una robusta giustificazione il suddetto 550 va espunto»

In riferimento alle prime due osservazioni, l'Ateneo ha provveduto a espungere quanto richiesto dai relativi quadri della Scheda SUA. In merito alla terza osservazione l'Ateneo ha inserito, nella sezione "Amministrazione", quadro F, Ordinamento didattico, la seguente motivazione rinviando successivamente il RAD adeguato al CUN (10.02.2020):

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

«Per inserire un insegnamento che riguardi specificatamente la sostenibilità ambientale si è optato per ICAR/02, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA poiché le questioni riguardanti l'acqua sia per quel che riguarda l'acqua come risorsa, sia per il tema dei rischi idrogeologici sono di primaria importanza. L'insegnamento Disaster Risk Reduction è un must in ogni corso completo sulla sostenibilità ed è pienamente attribuibile al SSD ICAR/02 proprio in virtù della centralità del tema "acqua" nell'ambito degli studi sui rischi ambientali. Si sottolinea che il settore SSD ICAR/02 è presente nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e sono già svolti insegnamenti relativi alle tematiche dei rischi naturali e della gestione delle risorse idriche alla laurea magistrale interclasse in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo. Inoltre, grazie alla presenza all'Università per Stranieri di Perugia del centro WARREDOC (Water Resources Research and Documentation Center) all'Ateneo è stata assegnata, nel 2013, una UNESCO Chair in Water Resources Management and Culture che promuoverà lo svolgimento di attività di stage, tirocinio e la partecipazione a progetti internazionali della rete UNitwin/UNESCO di cui è parte. Ciò permetterà l'acquisizione di abilità trasversali e sarà un importante valore aggiunto a favore dei futuri studenti iscritti al corso di laurea triennale in Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale».

Il CUN ha espresso il parere favorevole definitivo nell'adunanza del 18.02.2020.

Dal progetto formativo del corso (Sezione Qualità, quadro D.5) emergono altri elementi caratterizzanti:

- l'architettura bilingue del piano di studi, con numerosi insegnamenti erogati in inglese, che offre ampie possibilità di mobilità internazionale

- la notevole flessibilità del percorso, con la possibilità di compiere due stage per un totale di 12 CFU
- l'attivazione di diversi laboratori, alcuni in lingua inglese, su tematiche legate alla globalizzazione e agli studi internazionali
- attività di tirocinio, tesi e laboratori, su specifici percorsi di ricerca legati a progetti di organizzazioni internazionali attraverso iniziative congiunte e collaborazioni con corsi di atenei stranieri.

Queste misure consentono di legare strettamente il corso di laurea al mondo delle professioni e del lavoro.

Per quanto riguarda le modalità con le quali si garantirà che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS siano coerenti con gli obiettivi e siano gestiti correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente, il Nucleo rileva che si fa riferimento al PQ, al Consiglio di Corso di Studio di cui fa parte un rappresentante degli studenti, al gruppo AQ per il riesame, alla Commissione Paritetica docenti/studenti e al Collegio dei rappresentanti studenti (Sezione Qualità, quadro D.3).

Critério b)

Requisiti di docenza

Nella sezione "Qualità" della SUA-CdS, a.a. 2020/2021, relativa al nuovo corso, nel quadro D5 "Progettazione del corso di studio", è riportato:

«Per quanto riguarda la docenza, l'Università per Stranieri di Perugia copre, con i propri docenti e ricercatori, i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente. Pertanto, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti soddisfa il valore di riferimento di 2/3»

Dalla verifica effettuata dal Nucleo rispetto ai 19 insegnamenti di base e caratterizzanti, 2 non sono coperti da docenza di ruolo (SECS-S/05, M-DEA/01).

Critério c)

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 6/2019, Allegato A, punto c) "Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio", il Nucleo ha verificato che l'istituendo Corso di studio rispetta i limiti previsti.

Critério d)

Risorse strutturali

Nella banca dati SUA-CdS, a.a. 2020/2021, sezione "Qualità", quadro B4 "Infrastrutture" si possono visualizzare le seguenti strutture messe a disposizione dall'Ateneo:

- per le lezioni frontali e le altre attività didattiche n. 22 aule complessive presso le tre sedi decentrate dell'Ateneo (Palazzina Lupattelli, Palazzina Prosciutti e Palazzina Valitutti), per una capienza totale di 1.211 posti;
- la Biblioteca mette a disposizione degli utenti 66 posti a sedere, distribuiti in 2 sale: presso la Palazzina Valitutti (38 postazioni in sala lettura), e presso la sala lettura di Palazzo Gallenga (n. 28 posti a sedere).

Per quanto riguarda laboratori e aule informatiche, l'Ateneo dispone di tre aule multimediali (65 posti complessivi) e di due sale informatiche (53 posti complessivi) presso la Palazzina Valitutti; un laboratorio informatico presso la Palazzina Lupattelli.

Sono a disposizione, inoltre, tre sale di studio (Sala lettura presso Palazzo Gallenga, Palazzina Valitutti e Palazzina Lupattelli).

Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo pianifichi una implementazione e riorganizzazione dei laboratori in tempi utili al pieno svolgimento delle attività formative previste.

Criterio e)

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità del corso di studio

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 6/2019, Allegato A, punto e) "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio", nonché Allegato C), punto a) "Requisiti di Qualità", "Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studio", il Nucleo prende atto che il Corso di Studio sarà inserito nel percorso di Assicurazione di Qualità, così come indicato nella sezione "Qualità" nei quadri D1 e D2 della scheda SUA CdS e nel documento di progettazione, quadro D5 "Progettazione del corso di studio", redatto secondo il modello ANVUR (allegato 1 alle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio universitari).

5. Sintesi dell'esito della valutazione del Corso di Laurea in "Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale" (classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace)"

Sulla base della documentazione disponibile e delle osservazioni indicate nella presente relazione, il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia ritiene che il Corso di Laurea "in **Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale**", (classe L-37, Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace)" sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed esprime parere favorevole.

Perugia, 21 febbraio 2020

Il Coordinatore
del Nucleo di Valutazione
Università per Stranieri di Perugia
f.to prof.ssa Floriana Calitti

ALLEGATO B

Tabella dati per esame di congruità dei curricula docenti a contratto per insegnamenti lingue straniere Corso LM TRIN



I ANNO

Cognome Docente	Nome Docente	Insegnamento a contratto con descrizione esauriente	Competenze richieste al docente	Almeno 3 elementi del curriculum che attestino la competenza per l'insegnamento dell'esperto di alta qualificazione (*)	SSD	CFU	ORE DI INSEGNAMENT	Titolo: oneroso/ gratuito	a.a.	Data delibera Cons. Dip.
Lanari	Lorenzo	<p>LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA SPAGNOLA I - MODULO DI TRADUZIONE SPECIALIZZATA DALLO SPAGNOLO IN ITALIANO</p> <p>Contenuti: strategie, tecniche e strumenti tradizionali ed avanzati e metodi traduttivi specializzati. Applicazione di tali conoscenze alla traduzione di testi di generi e tipi differenziati, in particolare di ambito economico-aziendale, dallo spagnolo in italiano. Identificazione e applicazione delle strategie traduttive avanzate più adeguate alle funzioni comunicative dei testi da tradurre.</p>	<p>Il docente, di lingua madre italiana e con un'ottima padronanza dello spagnolo, deve avere un'esperienza didattica specifica congruente con la materia d'insegnamento, preferenzialmente acquisita in percorsi di formazione universitaria. Il docente deve possedere un'istruzione formale nel campo della traduzione e una comprovata esperienza professionale come traduttore specializzato, preferibilmente nell'ambito commerciale-giuridico e della comunicazione per l'impresa.</p>	<p>1. Laurea in <i>Lingue e Letterature straniere</i> specializzazione interprete di conferenza v.o. (spagnolo prima lingua) presso Libera Università degli studi S.Pio V di Roma.;</p> <p>2. Master universitario in <i>Investigación en Lengua Española</i> presso la Universidad Complutense de Madrid</p> <p>3. Dottorando in <i>Traductología, Traducción Profesional y Audiovisual</i> presso l'Universidad de Valladolid</p> <p>4. Certificato DELE (Diploma di spagnolo come lingua straniera) livello superiore (oggi C2) – Istituto Cervantes.</p> <p>5. Docenza a livello universitario. Dal 2009 al 2017 e dal 2019 ad oggi. Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Perugia - Corso di Laurea in Scienze della mediazione linguistica (L-12). Docente di traduzione spagnolo>italiano (L-LIN/07);</p> <p>6. Esperienza come traduttore professionale in ambito tecnico (manuali e guide) e commerciale (Corrispondenza aziendale, brochure e pagine web). Settore vitivinicolo (Castello Banfi); Traduzioni giurate.</p>	L-LIN/07	6	40	Contratto a titolo oneroso	2019/2020	

II ANNO

Cognome Docente	Nome Docente	Insegnamento a contratto con descrizione esauriente	Competenze richieste al docente	Almeno 3 elementi del <i>curriculum</i> che attestino la competenza per l'insegnamento dell'esperto di alta qualificazione (*)	SSD	CFU	ORE DI INSEGNAMENT	Titolo: oneroso/ gratuito	a.a.	Data delibera Cons. Dip.
Lanari	Lorenzo	<p>LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA SPAGNOLA II - MODULO DI TRADUZIONE SPECIALIZZATA DALLO SPAGNOLO IN ITALIANO</p> <p>Contenuti: strategie, tecniche e strumenti per la traduzione tradizionali e avanzati, e metodi traduttivi specializzati. Applicazione di tali conoscenze alla traduzione di testi frequenti in ambito di internazionalizzazione dell'impresa e in particolare di natura giuridico-finanziaria dallo spagnolo in italiano. Identificazione e applicazione delle strategie traduttive avanzate più adeguate alle funzioni comunicative dei testi da tradurre</p>	<p>Il docente, di lingua madre italiana e con un'ottima padronanza dello spagnolo, deve avere un'esperienza didattica specifica congruente con la materia d'insegnamento, preferenzialmente acquisita in percorsi di formazione universitaria. Il docente deve possedere un'istruzione formale nel campo della traduzione e una comprovata esperienza professionale come traduttore specializzato con particolare riferimento alla traduzione in ambito giuridico e finanziario.</p>	<p>1. Laurea in <i>Lingue e Letterature straniere</i> specializzazione interprete di conferenza v.o. (spagnolo prima lingua) presso Libera Università degli studi S.Pio V di Roma.;</p> <p>2. Master universitario in <i>Investigación en Lengua Española</i> presso la Universidad Complutense de Madrid</p> <p>3. Dottorando in <i>Traductología, Traducción Profesional y Audiovisual</i> presso l'Universidad de Valladolid</p> <p>4. Certificato DELE (Diploma di spagnolo come lingua straniera) livello superiore (oggi C2) – Istituto Cervantes.</p> <p>Docenza a livello universitario. Dal 2009 al 2017 e dal 2019 ad oggi. Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Perugia - Corso di Laurea in Scienze della mediazione linguistica. Docente di traduzione spagnolo>italiano (L-LIN/07);</p> <p>5. 6. Esperienza come traduttore professionale in ambito tecnico (manuali e guide) e commerciale (Corrispondenza aziendale, brochure e pagine web).</p>	L-LIN/07	6	40	Contratto a titolo oneroso	2019/2020	

(*) Elementi qualificanti del *curriculum*